

## Yale University Library Digital Collections

<b>Title</b>	Fillia. "Spiritualità futurista." No source, marzo 1931. [6480-1]
<b>Date</b>	1931 {id=286429}
<b>Rights</b>	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
<b>Container information</b>	Box 82   Slide: 20
<b>Generated</b>	2021-02-27 02:20:03 UTC
<b>Terms of Use</b>	<a href="https://guides.library.yale.edu/about/policies/access">https://guides.library.yale.edu/about/policies/access</a>
<b>View in DL</b>	<a href="https://collections.library.yale.edu/catalog/10658860">https://collections.library.yale.edu/catalog/10658860</a>

---

menti e perfezionamenti, non può e non deve cambiare, perchè rappresenta la sintesi dell'esistenza influenzata dalla Macchina. Questo stile generato dall'ambiente meccanico è, in fondo, più vario, più ricco e più magico di tutti gli altri perchè dotato di mezzi maggiori. Tra pochi anni il pubblico, anche nella sua parte più ostile, aderirà inconsapevolmente a questa realtà vivente. E', come sempre, questione d'abitudine.

Si cerca poi di diminuire l'importanza delle avanguardie rilegandole nel campo della sola decorazione: è questa l'accusa più ingenua e più divertente.

L'arte nuova ha creato una nuova decorazione, una nuova architettura, un nuovo orientamento ornamentale, dagli oggetti alla moda, dai mobili alle stoffe. Ma è questo un documento dell'organicità di quest'arte che entra in tutte le manifestazioni, che cambia i costumi e le abitudini. Ogni altra arte, da quella bizantina al Rinascimento, ebbe un'influenza diretta sul rinnovamento del decorativo e fornì i modelli per elementi di grazia, di armonie lineari e coloristiche che ancora ammiriamo nei tappeti, negli arazzi, nelle stoffe, nei gioielli. ecc. Non si può concepire un nuovo stile se questo non abbraccia tutti i rami dell'arte, dal figurativo dell'ornamentale.

Ma appunto perchè nell'atmosfera di una nuova religiosità, l'arte modernissima è la meno decorativa e la meno intellettualistica di tutte le arti. E' il prodotto di uno stato d'animo, di una commozione, è l'intuizione di un mondo originale in formazione.

Ben più decorative ed intellettualistiche sono le arti del Rinascimento e della Grecia: la prospettiva e l'anatomia, vanto degli esaltatori di quei periodi, non sono certo sensibilità pura, ma calcolo, studio, matematica, numero, cervello e non cuore. L'esaltazione anche idealizzata del fisico, del sensuale, del pagano, è il trionfo dell'esterno sull'interno, cioè decorazione.



A questo punto è logica una domanda: quali siano i sintomi della rinnovata spiritualità che deve caratterizzare il trionfo dell'arte moderna. Quali siano gli elementi che informano l'esistenza di un'atmosfera religiosa:

Noi sosteniamo che l'avvento della Macchina (e con questa parola non intendiamo l'oggetto ma il complesso delle scoperte scientifiche degli ultimi tempi) divide in due la storia dell'umanità. Il grande periodo di trapasso che stiamo vivendo è chiarito dall'inesorabile potenziamento della civiltà meccanica, dalla quale anche volendo non ci potremmo più liberare perchè la nostra vita si sta formando a somiglianza di essa. Non sembri assurda quest'affermazione, pensando che l'uomo conduce oggi un'esistenza diversissima da quella di un tempo e tende sempre più ad aumentare questa differenza, cioè ad assumere un aspetto vivente più vicino a quello meccanico che a quello umano di una volta.